Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 52 (2005)

Heft: 6

Artikel: Riprese nella regione di Morat

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370253

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

NUOVO FILMATO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ORGANI DI CONDOTTA

Riprese nella regione di Morat

UFPP. Su incarico e con il sostegno dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), alla fine di ottobre nella regione di Morat è stato girato un filmato didattico sul lavoro di stato maggiore. Le sequenze del filmato potranno essere impiegate nell'ambito dei corsi di perfezionamento degli organi di condotta (stati maggiori di crisi).

FOTO: UFPP

Le inondazioni che lo scorso mese di agosto hanno colpito vaste zone della Svizzera hanno mostrato ancora una volta l'importanza di collaborazione e condotta delle forze d'intervento. In caso di catastrofi e situazioni d'emergenza, il coordinamento e la condotta degli interventi sono quasi sempre assunte da un organo di condotta (stato maggiore di crisi). I presupposti per un lavoro di stato maggiore efficiente sono una buona istruzione e un'esercitazione realistica.

L'organo di condotta è formato da membri delle autorità, dal capo di stato maggiore e dal suo sostituto, dai rappresentanti dell'amministrazione e dai capisettore, ossia dai rappresentanti delle organizzazioni partner (polizia, pompieri, sanità pubblica, servizi tecnici e protezione civile) ed ev. da specialisti. Ad esso spetta ad esempio il compito di elaborare e diffondere le istruzioni di comportamento all'attenzione della popolazione e di coordinare e organizzare i mezzi.

Impiegato nell'istruzione da marzo 2006

L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) sostiene i cantoni nell'istruzione degli organi di condotta a livello cantonale, regionale e comunale. A questo scopo offre tre corsi di condotta e un corso di perfezionamento nel lavoro di stato maggiore. Su relativa richiesta e d'intesa con il cantone responsabile, gli istruttori dell'UFPP organizzano istruzioni ed esercitazioni per gli organi di condotta anche in loco. Come regione modello per le esercitazioni l'UFPP ha scelto la regione di Morat, ed è dunque qui che sono state fatte le riprese per il filmato didattico.

Il filmato illustra le attività di condotta e lo svolgimento cronologico del lavoro di stato maggiore in un organo di condotta regionale nell'ambito della gestione di un evento su vasta scala. Il regista René Hagi ha realizzato il filmato in collaborazione con il Centro dei media elettronici (CME). Il filmato didattico verrà impiegato nell'ambito dell'istruzione a partire dal mese di marzo del 2006. □

MISURE PREVENTIVE E PREPARATIVI IN VISTA DI SINISTRI

La gestione dei rischi nel Canton Friburgo

UFPP. Il Canton Friburgo ha già tracciato un quadro degli scenari di pericolo che potrebbero minacciare il suo territorio e sta ora cercando le soluzioni che permettano di limitare i danni provocati da eventuali sinistri. Si tratta da un lato di adottare le misure preventive per ridurre la probabilità dei sinistri e dall'altro di migliorare i preparativi in vista di eventuali interventi.

Sotto la direzione di Beat Renz, segretario generale della direzione della sicurezza e della giustizia del Canton Friburgo, un gruppo di lavoro ha analizzato i possibili scenari di pericolo per il Cantone. Il risultato è un rapporto di quasi cento pagine che descrive la frequenza e la probabilità dei rischi nonché la probabile entità dei danni. L'analisi tiene conto di pericoli naturali (terremoti, inondazioni e tempeste), tecnologici (rottura di dighe, incidenti di trasporto o fughe radioattive) e sociali (epidemie o disordini). Il rapporto presenta perciò un quadro generale dei rischi. Per ognuno dei circa venti pericoli elencati sono stati elaborati due scenari di sinistro, uno di media e uno di elevata entità. La gestione delle calamità naturali e la riduzione dei rischi presso aziende e impianti erano già stati oggetto di studio in passato. Mancava però un quadro sistematico dei pericoli derivanti da catastrofi e altre situazioni d'emergenza. I lavori in corso mirano a colmare questa lacuna ed a creare le basi per la riorganizzazione della protezione della popolazione. L'analisi fungerà inoltre da base per la nuova legge cantonale sulla protezione della popolazione, la cui entrata in vigore è prevista per il 2007.

Particolarità del Canton Friburgo

Tracciato il quadro dei rischi, il Canton Friburgo si prefigge ora di perfezionare i piani d'intervento e di ridurre la frequenza dei sinistri e l'entità dei danni. Per le inondazioni, ad esempio, ciò significa che verranno non solo allestiti depositi di sacchi di sabbia per i casi d'emergenza, ma anche realizzate nuove dighe o ampliate quelle già esistenti. Si attribuisce perciò più importanza alla prevenzione che all'intervento. Per lo svolgimento di questi lavori, il Canton Friburgo si è basato sullo studio «Kataplan» dell'Ufficio federale della protezione della popolazione, finalizzato ad una gestione integrale dei rischi. Il ciclo della gestione dei rischi è rappresentato nella figura (vedi anche *action* n° 5/2003). La protezione della popolazione è soprattutto responsabile di contenere i danni (preparativi, intervento, ripristino). La riduzione della vulnerabilità (prevenzione, ricostruzione) compete invece ad altre organizzazioni. L'articolo 75 della nuova costituzione del Canton Friburgo statuisce che «lo Stato e i Comuni adottano le misure atte a prevenire e far fronte a catastrofi e situazioni d'emergenza». Questa combinazione di misure preventive e misure d'intervento è un caso unico in Svizzera. Il vantaggio consiste nel fatto che entrambe le misure vengono coordinate da un unico dipartimento cantonale, ossia dalla direzione per la sicurezza e la giustizia.

La prevenzione prima di tutto

Sulla base di dati empirici si può affermare che i possibili preparativi sono in gran parte già stati eseguiti. Per *preparativi* s'intendono le misure volte a contenere in modo rapido ed efficace i danni in caso effettivo (piani d'intervento e dei mezzi, istruzione). Per questo motivo il Canton Friburgo concentra ora i suoi sforzi sulla *prevenzione*. Per *prevenzione* s'intendono le misure volte ad impedire o ridurre i sinistri (ad esempio interventi di pianificazione del territorio o di tipo tecnico-edilizio).Il Cantone sta attualmente appurando, per ogni forma di pericolo, le misure preventive già adottate e quelle ancora possibili. In particolare indica chi è responsabile per l'adozione delle diverse misure e in base a quali disposizioni. Al momento si tratta principalmente di colmare le eventuali lacune, soprattutto nell'ambito della prevenzione dei pericoli naturali. Lo standard di sicurezza contro i pericoli tecnologici è già molto elevato grazie all'applicazione delle prescrizioni dell'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti.

In breve: il Canton Friburgo mira a realizzare una struttura di protezione della popolazione in grado di assumere la gestione integrale dei rischi. □